

# OLTRE

N. 86 MARZO-APRILE 2004- Sped. Abb. Post. 70% Filiale di Pavia 3,10

## **PRIMOPIANO**

### **Dove il Cielo è più Vicino**

TORRICELLA  
VERZATE,  
MONTE SPINETO,  
CREA

## **ARTE**

UNA PALA DI  
GIO. M. ARDUINO  
A MONTEMARZINO

## **ITINERARI DEI SAPORI**

NEL REGNO  
DELLE OCHE

## **I LUOGHI DELLA NATURA**

IL PRATO  
NEL PIATTO

## **ANTICHE DIMORE**

CASA CAIROLI  
A GROPELLO

## **IN CANTINA**

IL BONARDA  
UNA QUESTIONE  
DI CULTURA

**Italo Cammarata**

**L**o scorso settembre due pensionati inglesi (entrambi 68 anni) hanno attraversato l'Atlantico (Dayton - Londra) in sei tappe su un aereo superleggero che si erano costruiti in casa togliendo i pezzi da una scatola di montaggio acquistata su catalogo. Sono pazzi questi Inglesi, dirà chi preferisce tenere i piedi per terra. Ma si dovrà ricredere quando vedrà che la stessa scatola di montaggio dei due trasvolatori, o qualcosa che le somiglia molto, viene consegnata spesso da un furgone ad un capannone basso, nascosto fra i frutteti che circondano l'aeroporto di Rivanazzano. Una volta in questo capannone ci razzo-



## I DUE DELLE MACCHINE VOLANTI

La BW monta superleggeri a Rivanazzano



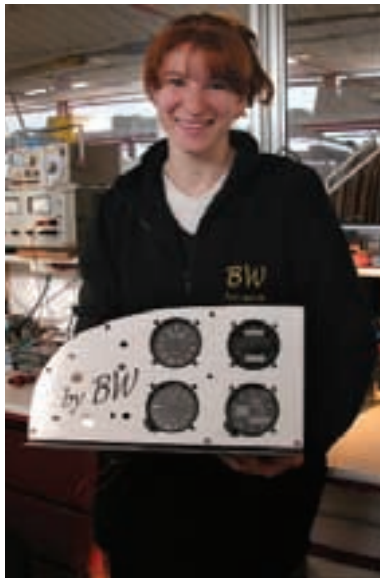
**In alto: Bobo & Wally, cioè la B e la W della "BW flight solution"; Sopra: l'elicottero CH 7 Kompres di cui BW è assemblatore ufficiale; a sinistra un Pioneer 300 in assemblaggio.**



lavano i polli d'allevamento, animali definiti volatili per il fatto di avere due ali ma che in realtà non riescono ad alzarsi nemmeno di mezzo metro perché sono troppo pesanti. Per uno strano scherzo del destino ora da questo capannone escono degli oggetti volanti che si innalzano nel cielo proprio grazie alla loro grande leggerezza. Questi oggetti volanti che qui vengono assemblati dalla BW Snc si chiamano tecnicamente "superleggeri". Nemmeno un matto di ge-



nio come Filippo Tommaso Marinetti avrebbe potuto immaginare una cosa del genere quando veniva qui in Valle Staffora. Il torrente è vicinissimo perché siamo ai margini della pista di atterraggio dell'Aeroporto di Rivanazzano e il capannone è stato preso in affitto nel gennaio 2000 da due amici - soci: Franco Garzonio 43 anni e Roberto Garassino 41 anni. Entrambi hanno gli occhi divertiti dei bambini quando riescono a far volare l'aquilone: si capisce subito che



**A lato: la rossa Lorenza e gli strumenti di volo BW; in basso a destra: installazioni motore e avionica rigorosamente a standard aeronautico**

negli Usa, un po' meno in Europa, relativamente lento in Italia per via di una legislazione che la penalizza. Per esempio, gli ultraleggeri non possono essere impiegati per fare il cosiddetto lavoro aereo, che invece sembrerebbe la loro vocazione. La legge li cataloga fra gli attrezzi sportivi più che fra gli aeromobili. Ma il mercato sta crescendo, e bene, in controtendenza con quello della cosiddetta Aviazione generale, che sta morendo di burocrazia. Frequentando

questo ambiente si scopre, ad esempio, che sul nostro territorio ci sono già decine di piste (a Mezzana, a San Giuliano, a Castelnuovo, a Spessa Po) che si possono utilizzare sfruttando quel minimo di attrezzatura che basta per atterrare e decollare.

#### Strumentazione e assemblaggio

Alla BW due sono i settori di attività: l'assemblaggio delle macchine volanti a partire da migliaia di pezzi che arrivano già pronti nelle scatole di montaggio; la costruzione in proprio di strumentazione analogica e digitale, che può essere montata sugli stessi velivoli o viene venduta separatamente

Gli ultraleggeri montati dalla BW che hanno preso il volo da questo capannone sono stati finora una quarantina: 30 aerei STOL



si divertono a lavorare. I due (varesino il primo, torinese il secondo) si sono conosciuti frequentando la pista di volo di Mezzana Bigli e hanno deciso di trasformare in un business il divertimento della scatola di montaggio: mettersi al banco a montare con serietà professionale i kit che i loro clienti comprano in scatola ma che non saprebbero mettere insieme altrettanto bene. "All'inizio sembrava quasi uno scherzo", ricorda Ga-

rasino. "Ci siamo costruiti una piccola pista di 350 metri che parte dal nostro capannone e ci serve per poter 'spedire' il nostro prodotto finito, che se ne va con le sue ali a casa del cliente, oppure per consentire al cliente di portarci la sua macchina per interventi e applicazioni". Questo settore dell'aviazione, definita ultraleggera (450 chili il peso massimo al decollo), ha regole e usanze tutte sue. Ha avuto un grandissimo sviluppo





Savannah, 6 elicotteri CH-7 Kompres, 2 superleggeri 892 e 2 Spotter.

I costi variano di molto: un Savannah tutto pronto viene dai 30 ai 39mila euro mentre il minielicottero CH-7 da osservazione arriva anche a 120mila euro, dato che il solo gruppo motore-trasmissione ne costa 80mila. Ma una macchinetta del genere può fare cose eccezionali. In fabbrica ne abbiamo visto un modello che ha montata sotto la pancia una telecamera mobile in tutti i sensi per la sorveglianza di quanto accade al suolo. Però può servire anche per il training, dato che è adattabile a biposto, e può perfino ammarare sull'acqua. La BW esegue tutte le personalizzazioni richieste.

I fornitori dei kit sono quasi tutti italiani, come la ICP di Asti o la Heli-Sport di Torino ma, come abbiamo detto, si può comprare anche su catalogo postale. La strumentazione che viene prodotta dalla BW è progettata in casa utilizzando però componenti che si trovano sul mercato e comprende dei veri gioielli come lo ME80 che in 260 grammi di peso raggruppa

contagiri, contatore, consumo carburante, voltmetro, temperatura e pressione dell'olio motore, temperatura di 4 gas di scarico più altre diavolerie. Poi ci sono altimetri, anemometri, variometri, termoisgrometri e via strumentando. Gli strumenti più complessi hanno prezzi che vanno



dai 240 ai 400 euro e sono costruiti seguendo le normative aerospaziali più avanzate.

Oltre alle cose fatte in casa, BW è in grado di fornire un ricco catalogo adatto ai patiti del volo: dalle batterie senza acido alle eliche, dalle antenne alle radio di bordo.

Oggi la piccola azienda di Rivanazzo può contare su 6 addetti (fra cui un in-



**In alto: la sala operatoria della BW;**  
**sopra: Wally intento ad istruire un allievo pilota;**  
**a lato: il cruscotto di un Tecnam P92 S.**

segnere aerospaziale) e su un fatturato attorno ai 500mila euro. Il 60% deriva dalla esportazione in tutti i paesi. "Per esempio, vanno moltissimo all'estero i nostri Strobo, circuiti anticollisione con lampada allo Xenon con effetto stroboscopico". Si tratta di quelle lucine multicolori che sembrano impazzite per la frequenza del segnale luminoso emesso (6 flash

al secondo) ma che sono utilissime a segnalare a grande distanza la presenza di qualcosa che si muove. La BW ne produce 500 pezzi all'anno.

Da poco in un altro capannone subito accanto alla BW opera una seconda azienda, esclusivamente commerciale, che si dedica anch'essa ai prodotti per l'avionica: radio, cuffie, chips speciali. Se Marinetti potesse tornasse qui a fare un giro con la sua bici sognerebbe di sicuro un polo ad alta tecnologia fra Rivanazzo e Voghera.

**Italo Cammarata**